



la Biennale di Venezia

Arte  
Architettura  
Cinema  
Danza  
Musica  
Teatro  
Archivio Storico

## Biografia di Christine Macel

Dopo gli studi nel campo della storia dell'arte, Christine Macel è stata conservatrice del patrimonio e ispettore della creazione artistica nella "Délégation aux Arts Plastiques" del Ministero della Cultura francese (dal 1995). Dal 2000 ricopre l'incarico di Curatore capo del Musée national d'art moderne – Centre Pompidou di Parigi, dove è responsabile del Dipartimento della "Création contemporaine et prospective" che ha creato e sviluppato. È stata curatrice del Padiglione Francese alla Biennale Arte 2013 (Anri Sala) e del Padiglione Belga alla Biennale Arte 2007 (Eric Duyckaerts).

Per il Centre Pompidou ha curato e co-curato numerose mostre collettive, tra cui *Danser sa vie, art et danse aux XX e XXIème siècles* (2011); *Les Promesses du passé. Une histoire discontinue de l'art à l'Est de l'Europe depuis 1956 (50 artistes)* (2010); *Airs de Paris, mutations dans la ville et la vie urbaine* (2007); *Dionysiac* (2005). Ha curato anche le personali di artisti come Anri Sala (2012), Gabriel Orozco (2010), Philippe Parreno (2009), Sophie Calle (2003), Nan Goldin (2002) e Raymond Hains (2001).

Sempre al Pompidou ha ideato e realizzato "Espace 315", una galleria dedicata ai giovani artisti della scena internazionale, per la quale ha curato otto esposizioni tra il 2004 e il 2013: Koo Jeong-A, Magnus Von Plessen, Xavier Veilhan, Jeppe Hein, Pawel Althamer, Damian Ortega, Tobias Putrih, *L'Image dans la sculpture* (Navid Nuur, Nina Beier, Simon Denny, Yorgos Sapountzis). Ha inoltre concepito nel 2002 la realizzazione e programmazione di "Prospectif Cinéma", per mettere in luce la produzione cinematografica di giovani artisti francesi e internazionali.

Ha anche fatto la direzione artistica del Festival du Printemps de Cahors per due anni (*ExtraetOrdinaire*, 1999; *Sensitive*, 2000), e curato la mostra di Jeppe Hein al Moore Space Miami (2005), di John Bock al FRAC di Marsiglia (2006) e di Ziad Antar alla Sharjah Foundation (2012).

Nel 2015 ha curato *Nel Mezzo del Mezzo. Arte contemporanea nel Mediterraneo*, Museo Riso di Palermo; *What We Call Love, from Surrealism to Now*, Irish Museum of Modern Art di Dublino; *Une histoire, art, architecture, design, des années 80 à nos jours*, Centre Pompidou, che inaugurerà all'Haus der Kunst di Monaco nel mese di marzo 2016. È curatrice di *Collected by Thea Westreich Wagner and Ethan Wagner con Elisabeth Sussman*, inaugurata al Whitney Museum di New York lo scorso novembre 2015 e prevista al Centre Pompidou il prossimo 10 giugno 2016.

Attualmente sta lavorando a due esposizioni per il Centre Pompidou: *Dear Friends, donations of the last 5 years* (marzo 2016); *Melik Ohanian, Marcel Duchamp Prize* (maggio 2016).

Ha collaborato con le riviste *Artforum* e *Parachute* (dal 1995 con articoli su Rebecca Horn, Pier Paolo Calzolari, etc.), *Flash Art* (intervista a Koo Jeong A nel 2005, Giovani artisti francesi nel 2006, Gyan Panchal nel 2008 etc.), *Art Press* (articoli e resoconti di mostre), *Beaux-Arts Magazine*, *Parkett* (con saggio recente su John Waters) e *Cahiers du Musée national d'art moderne*.

È autrice di numerosi saggi, libri e cataloghi, tra cui il saggio *Le Temps pris/Time Taken* (francese, inglese, Monografik/Centre Pompidou 2008) sul tema dell'arte contemporanea e del concetto di tempo nell'opera d'arte. Ha recentemente pubblicato un saggio su Lygia Clark nel catalogo del MoMa del 2015 e uno su Anri Sala nel catalogo del New Museum di New York (Phaidon, febbraio 2016).

Ha insegnato arte contemporanea all'École du Louvre di Parigi dal 1997 a 2002, e creato o partecipato alla creazione di diverse associazioni dedicate all'arte contemporanea (Espace Blank, Parigi), all'arte e alle neuroscienze (AoN, Berlin), all'arte e alla musica techno (Faste, Paris).